

VareseNews

De Bortoli: “Le imprese, laboratori della nuova Italia multietnica”

Pubblicato: Martedì 21 Novembre 2006

Fra gli interventi che hanno segnato l'Assise delle Camere di Commercio lombarde, alcuni meritano una particolare attenzione. È il caso di quello di **Ferruccio De Bortoli**, direttore del Sole 24Ore e autore di un "manifesto per le piccole imprese" pubblicato dal suo giornale lo scorso 23 luglio. Un'analisi lucida e razionale della Finanziaria quella presentata al pubblico da De Bortoli; soprattutto, un'analisi senza targhe politiche, tecnica e non faziosa.

"Piccole e medie imprese si sono sentite ben poco rappresentate in questa manovra". Essa ha per De Bortoli il pregio di risanare il lascito "per certi versi negativo" del precedente governo – ed anche sul cuneo fiscale l'intervento è consistente, almeno per le aziende – ma il difetto di attenersi ad una concezione invecchiata dell'economia, "che poteva andare bene fino a vent'anni fa, ma non oggi" osserva De Bortoli. "Si guarda al fisco con intento redistributivo e in certo senso risarcitorio, e molti lo vedono con ulteriore sospetto. L'atteggiamento del governo verso l'impresa sembra tuttora importante più al sospetto che essa si comporti male, più che alla consapevolezza che essa produce ricchezza e lavoro". Alla base di certi atteggiamenti, secondo De Bortoli, vi sono certe storture del sistema politico determinate, ad esempio, dalla legge elettorale voluta dal centrodestra. **"Oggi un singolo senatore, magari eletto all'estero, e che non paga neppure le tasse in Italia, è più determinante dell'intero sistema delle piccole imprese;** idem dicasi per i piccoli partiti. **Ciò è inaccettabile e insultante"**.

Ma De Bortoli pone le piccole imprese di fronte ad una grande sfida per il futuro: quella di costruire una **cultura d'impresa** che non si limiti al lavoro in sè, ma integri l'ondata immigratoria in arrivo da ogni angolo del pianeta. L'impresa deve farsi laboratorio di convivenza, **luogo di costruzione della cittadinanza in una nuova Italia multietnica**, per il direttore del Sole 24Ore. "Basti pensare ai 5-6000 imprenditori in proprio egiziani presenti nella sola Milano... C'è una concorrenza che ci cresce in casa, e mostra un dinamismo che noi rischiamo di perdere".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it